

Cambia un pezzo di storia d'Italia. Con ImpressMe basterà un clic per sviluppare le foto



FORME AVVENIRISTICHE

Le nuove cabine per fototessera, dove si potrà anche stampare le foto memorizzate su tablet e telefonini. Sopra, le vecchie cabine



Autoscatta la rivoluzione

Tutto iniziò nel 1962. Ora nelle cabine con un'app si può stampare dai telefonini

..... Lorena Loiacono

Il primo selfie made in Italy? Nel 1962, quando gli italiani conobbero la prima cabina per fototessera installata in quella che oggi è la Galleria Alberto Sordi, nel cuore di Roma. E fu amore a prima vista: nelle prime settimane si formavano metri e metri di fila per avere quella foto divisa in quattro. Era la madre di tutti i selfie. Oggi, come allora, basta entrare e chiudersi la tenda alle spalle, qualche giro veloce allo sgabello, ci si siede, si sorride e si cerca di non guardare troppo a lungo

la luce davanti agli occhi. Altrimenti, si sa, la smorfia è assicurata. E poi lo scatto. Di quelli che ancora fanno sognare, in attesa di vederne il risultato uscire dal cassetto esterno. È così da 55 anni. Praticamente un pezzo di storia dell'Italia, di volti che cambiano, di Coppette e di amici, di famiglie e di bimbi piccoli in braccio, di smorfie e foto ricordo. Un archivio di emozioni da 10 milioni di foto l'anno.

La casa produttrice è la Dedem Spa, si trova ad Ariccia e, da quel caratteristico paese dei Castelli Romani, arriva in tutta Italia. E allora, visto

che i ricordi vanno custoditi, Dedem oggi lancia ImpressMe: una nuova, rivoluzionaria app che consente di stampare le foto, memorizzate su tablet e telefonini, in qualsiasi cabina per fototessera con un semplice clic. Il motivo? Per evitare che la maggior parte di quelle immagini vadano perdute, anche le più belle.

«Oggi — spiega Riccardo Rizzi, Presidente del Gruppo Dedem — si fanno centinaia di fotografie in più rispetto alle canoniche 30 dei vecchi rullini, anche se la maggior parte, se non tutte, rimangono sul cellulare o sul tablet.

Per questo abbiamo pensato che fosse un'esigenza e un piacere avere la possibilità di svilupparle in formato cartaceo, in modo semplicissimo. Da qui è nata ImpressMe». E così la cabina per fototessera si rifà il look: strizza l'occhio al passato e, in un mondo sempre più digitale, offre un tributo alla carta. ImpressMe è un software che, in sostanza, materializza i ricordi e punta ad avere un impatto forte sulle abitudini degli italiani. Proprio come accaduto nel 1962.

riproduzione riservata @

LE ICONE, DAL CINEMA ALL'ARTE



FAB FOUR

I Beatles scelsero la fototessera per la storica copertina di "A Hard Day's Night", album del 1964



IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE

Nel film la protagonista incontra Nino che raccoglie scarti di foto gettati sotto la macchinetta delle fototessere nella stazione metro di Abesses di Parigi



POP ART

Anche Andy Warhol fece il suo album di fototessere "Andy Warhol Photobooth Pictures" pubblicato nel 1989



NELLA PUBBLICITÀ

Karl Lagerfeld di Chanel ha dichiarato il suo amore per le fototessere: diede loro un posto di rilievo nella campagna autunno-inverno del 2011

YOUR SMART MOVE

CON SWEETGUEST AFFITTI LA TUA CASA E PENSI SOLO A GODERTELA.

sweetguest



sweetguest.com